



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
prot. DSA - 2008 - 0008577 del 27/03/2008

Numero

EniPower S.p.A.
Piazza Vanoni, 1
20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

RACCOMANDATA A/R
Anticipata via fax al n. 02 52064113

e p.c.

Subito 1

Tuttavia 3

Biglietto

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per la qualità e la
tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte
contemporanee
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Regione Puglia
Assessorato Territorio e Ambiente
Settore Ecologia e Valutazione Impatto
Ambientale
Via della Magnolie - Z.I. ex Enaip
70026 MODUGNO (BA)

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS
SEDE

Divisione X
SEDE

OGGETTO Procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986
relativa al progetto "Centrale di Taranto sita all'interno della
Raffineria Eni Divisione Refining & Marketing" - proponente
ENIPOWER S.p.A.
Richiesta di integrazioni.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223303 / fax 0657225694 - e-mail dsa-v.a@minambiente.it

Con riferimento alla procedura di VIA in oggetto la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, a seguito alle attività di analisi e valutazione del progetto e della relativo studio d'impatto ambientale, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie di propria competenza, ritiene necessario acquisire alcune integrazioni e chiarimenti in merito agli argomenti di seguito elencati.

Quadro di riferimento programmatico

1. Definire meglio la coerenza del progetto proposto con la pianificazione territoriale esistente a livello regionale, provinciale, comunale con particolare riferimento al PEAR ed al piano qualità dell'aria regionale.

Quadro di riferimento progettuale

2. Indicare, con maggior dettaglio di quanto fatto nel SIA, il piano per lo sfruttamento dell'energia cogenerata. In particolare il proponente dovrà:
 - a. specificare la quantità di energia (elettrica, vapore) disponibile e necessaria per la cogenerazione in riferimento al quadro globale della centrale termoelettrica, nuova centrale e vecchia centrale che rimarrà attiva (stato attuale e previsioni di progetto) con indicazione dei combustibili utilizzati;
 - b. fornire il piano concordato con le industrie ubicate nell'area (RAFFINERIA) per la fornitura di calore e/o vapore ed energia elettrica;
 - c. chiarire la richiesta attuale di vapore e/o calore ed energia elettrica da parte della Raffineria ENI e la richiesta futura in relazione alla istruttoria relativa al potenziamento produttivo della raffineria ENI. A tal riguardo, configurare la potenza termica ed elettrica della nuova centrale anche in relazione al solo stato attuale in riferimento alla richiesta attuale di vapore e/o calore ed energia elettrica da parte della raffineria ENI.
3. Inoltre, al fine di valutare le alternative di progetto, configurare la centrale a ciclo combinato e di cogenerazione dal punto di vista energetico e delle emissioni in atmosfera degli inquinanti ipotizzando la soluzione di produzione della sola energia elettrica necessaria alla raffineria e provvedere alla produzione del vapore necessario alla Raffineria stessa tramite una diversa gestione del vapore /calore in uscita dalle turbine a gas il quale vapore potrà essere in quota percentuale utilizzato dalla turbina a vapore ed in maggiore quota percentuale utilizzato direttamente per la cogenerazione (Raffineria); inoltre eventuale ulteriore produzione di vapore / calore potrebbe derivare da una caldaia a gas metano naturale (a notevole più basso consumo ed inquinamento rispetto alla cogenerazione).
4. Chiarire, inoltre, in modo più approfondito, il sistema contemporaneo di funzionamento della nuova centrale e della vecchia centrale riguardo alla produzione di energia (elettrica, vapore e/o calore) ed il sistema ipotizzato di salvaguardia della produzione di energia necessaria alla raffineria (sia nello stato attuale che futuro) con particolare riferimento a quali delle turbine saranno utilizzate ed avviate solo per emergenza.

Quadro di riferimento ambientale

5. Per la ricostruzione dell'inquadrimento meteorologico (in particolare di direzione e velocità dei venti), non essendo stati esaminati dati meteorologici recenti (risultano rilevamenti al 1967), si richiede l'indicazione di dati più recenti.

6. Per quanto attiene l'inquinamento atmosferico si rende necessario fornire anche il quadro emissivo globale ed i modelli di ricaduta al suolo che includano, oltre alle emissioni della centrale in progetto, anche l'effetto cumulato di queste con le emissioni relative agli altri impianti presenti nell'area in studio (compresa Raffineria ENI e Acciaierie ILVA) e, per quanto possibile, includendo anche le eventuali emissioni dovute a quegli impianti la cui entrata in funzione è prevista fino alla entrata in funzione della centrale (compreso l'ampliamento della Raffineria ENI), ciò al fine di verificare l'impatto attraverso una Valutazione di Area vasta che ne consideri l'interazione con tutti gli altri impianti presenti nelle vicinanze (bolla emissiva).
7. Procedere alla determinazione dei valori di emissioni gassose (tipicamente NOx e CO) dei nuovi gruppi, specificando se i limiti per le emissioni sono valori attesi oppure garantiti dal costruttore della turbina a gas.
8. I dati di monitoraggio presentati non sono recenti (2002) e le attività di monitoraggio effettuate risultano spot e di breve durata (una settimana nel 2006). Si richiede pertanto di aggiornare i dati di monitoraggio provenienti dalla rete di centraline assistenti al fine di aggiornare lo stato di qualità dell'atmosfera ed aggiornare la caratterizzazione della qualità dell'aria allo stato attuale e la stima degli impatti anche con riferimento al D.M. n. 60 del 2/4/02 ed indicare le concentrazioni di PM₁₀ e PM_{2.5}.
9. Riguardo alle emissioni di CO₂ valutare quali impatti si avranno nelle emissioni data la previsione di raddoppio nelle quantità assolute e verificarne la compatibilità con il piano nazionale di assegnazione delle quote di CO₂ e con il PEAR (Piano energetico ambientale regionale) ed indicare quali provvedimenti il Proponente intende attuare.
10. Per quanto attiene l'inquinamento acustico si rende necessario precisare gli interventi di mitigazione e di attenuazione delle emissioni sonore atti a ridurre il più possibile alla sorgente il livello della pressione sonora.
11. Approfondire le valutazioni sull'impatto previsto sulle attività agricole del territorio circostante da parte delle emissioni connesse all'attività della centrale.
12. Caratterizzare più dettagliatamente la fauna dell'area interessata.
13. Chiarire eventuali interventi di mitigazione da realizzare nell'area di Taranto.
14. **Compensazioni:**
Descrizione delle opere di compensazione ambientale (compresi i costi) che il proponente intende realizzare/finanziare nel Comune di Taranto o più in generale nella Regione Puglia, concordate o da concordare con le autorità locali. Tali opere devono essere congrue con il disturbo ambientale arrecato dal progetto proposto e devono essere di gradimento delle Amministrazioni locali.

Elettrodotto

15. Studiare la soluzione alternativa all'attuale percorso in linea interrata ed aerea con un percorso in cavo interrato dell'elettrodotto di collegamento della centrale con la rete, vista peraltro la presenza della masseria Capitalicchio Vecchio e Masseria Casavola.
16. In questo studio analizzare dettagliatamente l'impatto sul suolo e sottosuolo e sull'assetto idrogeologico delle terre attraversate, a prevalente destinazione agricola, che avrebbe la soluzione a cavo interrato sia in fase di cantiere che di esercizio. Indicare specificatamente

le problematiche relative agli attraversamenti delle strade, delle altre linee di trasporto e dei corsi d'acqua.

17. Confrontare il disturbo ambientale totale che deriva dalla soluzione a cavo interrato con il disturbo totale della linea aerea (compreso l'aspetto paesaggistico ed il rumore).
18. Valutare per il cavo interrato i limiti del campo elettrico e del campo magnetico al suolo e confrontarli con quelli della linea aerea.
19. Precisare eventuali impatti degli elettrodotti sull'avifauna.

Si comunica che le integrazioni sopra specificate dovranno improrogabilmente essere fornite entro trenta giorni 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Codesta Società, prima della scadenza del termine, potrà inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale), Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma in:

- ✓ 3 copie in formato cartaceo
- ✓ 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*"

Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito Internet www.dsa.minambiente.it secondo il percorso *homepage - area libera consultazione - documenti*.

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Puglia) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 9 comma 6 del DPR 90/2007.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni

Il Dirigente della Divisione III
Dott. Mariano Grillo